

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA



**LM-70 - Corso di Laurea Magistrale in Tecnologie e biotecnologie degli alimenti
(LM23)**

Relazione Annuale 2018 della Commissione paritetica per la didattica
2018

Relazione Annuale 2018 della Commissione paritetica per la didattica - 2018

FRONTESPIZIO

DIPARTIMENTO

Denominazione del Dipartimento:

Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali

CORSO DI STUDIO

Denominazione del Corso di Studio:

Classe:LM-70 Scienze e tecnologie alimentari

Sede:Perugia

COMPONENTI COMMISSIONE PARITETICA PER LA DIDATTICA

Docenti:

Russi Luigi (coordinatore CP)

Onofri Andrea

Lasagna Emiliano

Taticchi Agnese

Rocchi Lucia

Proietti Primo

Sarti Francesca

Vergni Lorenzo

Rappresentanti degli studenti:

Gennari Nicola, CdS SAA

Lobasso Eugenio, CdS TBA

Blaiotta Elirosa, laureata in Ottobre

Antonielli Francesco, CdS SAA

Capobianco Alberta, CdS STAGAL

Corti Chiara, CdS SRS

Juhasz Caterina, CdS ECOCAL

Sportoletti Nicola, CdS STAGAL

Poiché alcuni CdS non sono rappresentati, nella prima riunione la CP ha deliberato all'unanimità di invitare alle successive riunioni, come uditori, studenti dei Corsi di Studio mancanti di rappresentanza. Gli studenti membri della CP hanno individuato all'unanimità 3 studenti come di seguito elencati:

Capolungo Elia, CdS SZ (uditore)

Giovagnoli Michela, CdS BAA (uditore)

Sgarro MariaFederica, CdS SZ (uditore)

(Legenda: STAGAL per Scienze e tecnologie agro-alimentari; SAA per Scienze agrarie e ambientali; ECOCAL per Economia e cultura dell'alimentazione; TBA per Tecnologie e biotecnologie degli alimenti; SZ per Scienze zootecniche; BAA per Biotecnologie agrarie e ambientali; SRS per Sviluppo rurale sostenibile).

DATE DELLE SEDUTE

30 Ottobre 2018

7 Novembre 2018

14 Novembre 2018

QUADRO A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

A1 Formulare proposte sulla modalità di diffusione dei questionari sull'opinione degli studenti.

Analisi:

La procedura di valutazione del grado di soddisfazione degli studenti è stata regolarmente predisposta con modalità on line. I dati definitivi sono stati resi disponibili subito dopo il termine ultimo per le valutazioni (30/09/2018, per tutti gli insegnamenti) sulla piattaforma del Sistema Statistico per la Valutazione della Didattica Universitaria" (SISValDidat). <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unipg/index.php>

La CP ritiene che l'attuale modalità di diffusione dei questionari sull'opinione degli studenti sia efficace.

Tuttavia, la CP evidenzia che la rilevante estensione temporale del periodo utile per la valutazione (soprattutto per gli insegnamenti erogati nel 1° semestre) possa generare anomalie nella qualità del dato raccolto e rendere meno efficace l'impiego dello stesso. In particolare, l'avvio delle rilevazioni (5 novembre per gli insegnamenti del I semestre e 1° aprile per quelli del II semestre) è troppo anticipato e potrebbe generare statistiche distorte.

Proposte:

La CP propone di aprire le valutazioni non prima della fine di Novembre per il primo semestre e non prima della fine di aprile per il secondo semestre. Si propone, inoltre, di chiudere tale periodo entro la fine di febbraio per gli insegnamenti del primo semestre e la fine di luglio per quelli del secondo semestre. Poiché proposte di questo tipo interessano l'intero Ateneo, la CP è disponibile a discutere dell'argomento con il Presidio della

Qualità.

A2 Indicare se le eventuali criticità emergenti dai questionari sono state tradotte in interventi correttivi dal CdS.

Analisi:

Come risulta dai verbali delle sedute del Consiglio di Intercorso STAGAL-TBA, il CdS è molto attento a quanto emerge dalle valutazioni e ha sempre tenuto in considerazione le proposte correttive indicate dalla CP. I docenti delle discipline con evidenti criticità sono stati contattati dal presidente del CdS per discutere l'adozione di interventi migliorativi, soprattutto in relazione alla qualità del materiale didattico e alla disponibilità del docente.

Negli anni precedenti, la CP aveva già fatto osservare che nel caso in cui un insegnamento sia comune a più curriculum, la valutazione dell'insegnamento risulta separata per i diversi curriculum, senza però rendere noto al docente e/o alla CP il nome del curriculum a cui la valutazione si riferisce. In questo modo, qualora emergano problematiche differenziate nei diversi curriculum, non risulta possibile proporre azioni mirate. Inoltre, tale meccanismo determina una riduzione dell'effettivo numero di valutazioni (o addirittura di insegnamenti valutati) quando il numero di valutazioni di uno o più curriculum non raggiunga le 6 unità.

Proposte:

La CP propone al Presidio della Qualità di rivedere l'attuale modalità di suddivisione delle valutazioni per gli insegnamenti comuni a più curriculum, in modo da superare le problematiche riscontrate.

QUADRO B

Analisi e proposte in merito a materiali, ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

B1 I materiali e gli ausili didattici sono adeguati al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere?

Analisi:

La valutazione dell'adeguatezza dei materiali e degli ausili didattici utilizzati dai docenti al livello di apprendimento programmato per gli studenti è stata condotta analizzando le risposte degli studenti al quesito D3. Non si rilevano criticità a livello medio del CdS-TBA in quanto la votazione media relativa a D3 è significativamente superiore a 7 (7,46), in calo rispetto ai due anni accademici precedenti e pressoché simile a quella del 2014-2015 (7,56). Tuttavia, come riportato nella scheda SUA (quadro B6), e come segnalato dal presidente del CdS, si rileva una disciplina con criticità grave (Legislazione e marketing nell'Industria alimentare: 5,48) e alcune discipline con criticità lieve, cioè Legislazione e Marketing nell'industria alimentare (6,73), Industria delle bevande fermentate (6,27), Biologia applicata alle produzioni agro-alimentari (6,05) e Chimica degli alimenti con analisi strumentale e sensoriale(6,85).

Proposte:

Come azioni correttive la CP suggerisce al Presidente del CdS-TBA di:

1) richiamare i docenti di tutte le discipline affinché promuovano azioni volte a migliorare ulteriormente l'adeguatezza (anche in termini di rispondenza alla preparazione dell'esame per studenti frequentanti e non frequentanti) e la disponibilità del proprio materiale didattico, con particolare riferimento agli insegnamenti che hanno riportato le criticità elencate nella sezione Analisi; in particolare, secondo le aspettative degli studenti, il

materiale didattico dovrebbe rappresentare un'indicazione precisa e chiara delle conoscenze richieste per il superamento dell'esame, evitando la necessità di consultare testi multipli, senza saper con esattezza cosa verrà richiesto all'esame.

2) incentivare una maggiore utilizzazione della piattaforma e-learning UNISTUDIUM, invitando i docenti a rendere disponibile il materiale didattico in anticipo rispetto alla lezione programmata. A tale proposito, i docenti potranno certamente acquisire maggiore confidenza con le funzionalità e potenzialità del sistema UNISTUDIUM, partecipando ai corsi online organizzati nell'ambito del progetto di ateneo PRO3 Azione B2 - Azione B3PRO3, corso UNISTUDIUM Parte II.

3) per l'insegnamento di Biologia Applicata alle Produzioni Agro-Alimentari i rappresentanti degli studenti segnalano di caricare interamente le slide proiettate a lezione.

B2 Le aule e le attrezzature sono adeguate al raggiungimento dell'obiettivo di apprendimento?

Analisi:

Il Quadro B4 della scheda SUA 2017-2018 riporta tutte le informazioni relative alle aule didattiche, aule studio ed aule informatiche del Dipartimento: ubicazione, capienza, dotazione e orari di apertura.

Dall'anno 2017-2018, gli studenti, rispondendo al quesito D15, possono esprimere il loro giudizio esplicito sull'adeguatezza di aule e attrezzature.

Da tale giudizio emerge una valutazione complessivamente buona per il CdS TBA (voto medio 8.02), superiore alla media di Dipartimento. Non si sono rilevate criticità per questo quesito.

Sulla base di queste considerazioni, la CP giudica, in generale, le aule e le attrezzature per la didattica sufficientemente adeguate al raggiungimento dell'obiettivo di apprendimento.

Proposte:

La CP suggerisce alla Direzione del Dipartimento di monitorare periodicamente la rispondenza della capienza delle aule in relazione all'eventuale incremento/decremento del numero degli studenti frequentanti. Inoltre, si propone di intensificare l'impiego delle aule interne delle Unità di ricerca e di utilizzare, ove possibile, la stessa aula per lo stesso CdS e anno di corso.

La CP, sulla base dei suggerimenti già emersi lo scorso anno, ha stabilito di diffondere la bozza di orario delle lezioni ai rappresentanti degli studenti che in alcuni casi hanno indicato alla segreteria didattica soluzioni più adeguate sulla base della numerosità delle classi. Visto il miglioramento conseguito, la CP suggerisce di confermare anche per i prossimi anni accademici tale procedura.

QUADRO C

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

C1 Le modalità di valutazione dell'apprendimento sono rese note agli studenti e, se sì, sono adatte alle caratteristiche dei risultati di apprendimento attesi, e sono capaci di distinguere i livelli di raggiungimento di detti risultati?

Analisi:

Le modalità di valutazione dell'apprendimento sono specificatamente indicate per ogni disciplina nelle Schede di Insegnamento presenti nel Portale d'Ateneo, sezione Offerta Formativa. Il calendario degli esami è reso disponibile con largo anticipo sul portale web del Dipartimento a cui rimanda anche il quadro B2.b della scheda SUA 2017-2018.

Inoltre dalla scheda SUA (quadri B6 e B7, ovvero Opinioni Studenti e Laureati) si rilevano valutazioni positive in relazione a:

- rispondenza del corso alle aspettative,
- rispondenza dei risultati degli esami alla preparazione percepita.

La CP ha inoltre preso in considerazione il quesito D4 dei questionari (Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?). Il punteggio medio per D4 è molto positivo (8,49), leggermente più basso che nei due anni accademici precedenti (8.76 e 8.69) e simile a quello medio del Dipartimento. Nessuna disciplina ha mostrato criticità.

Sulla base di quanto sopra, si deve ritenere che i metodi di verifica delle conoscenze effettivamente utilizzati dai docenti del CdS siano nel loro complesso:

- idonei a valutare i risultati di apprendimento attesi;
- in grado di distinguere i livelli di raggiungimento dei predetti risultati.

Tuttavia, si segnala che il quesito può dare origine a risposte non totalmente attendibili, sia perché il quesito è poco chiaro, sia perché la valutazione è fatta prima dell'esame quando lo studente non è in grado di valutare l'effettiva rispondenza tra quanto reso noto all'inizio del corso e quanto effettivamente avviene all'esame, sia in termini di date e orari che in termini di competenze richieste.

Proposte:

La CP raccomanda al Presidente del CdS di considerare, in relazione al quesito D4, ogni possibile metodo per favorire i commenti degli studenti dopo aver sostenuto l'esame (vedi anche la cassetta dei reclami al quadro D4).

C2 Le modalità di valutazione dell'apprendimento dichiarate sono effettivamente applicate?

Analisi:

Il presidente del CdS non ha segnalato discordanze tra le modalità di valutazione dell'apprendimento dichiarate e quelle effettivamente applicate.

Proposte:

Nessuna.

C3 Sono emerse situazioni critiche relative alle modalità di valutazione e, se sì, sono state prese in considerazione dal CdS?

Analisi:

Come riportato nell'analisi al quesito C1, nell'anno accademico 2017-18 nessun insegnamento ha fatto registrare criticità per D4. Tuttavia, bisogna tener presente quanto indicato nel quadro C1, in relazione al fatto

che eventuali criticità relative al quesito D4 possono emergere solo dopo l'esame.

Proposte:

Nessuna.

QUADRO D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

D1 Il CdS ha preso in esame i dati più critici risultanti dalla Scheda di monitoraggio annuale?

Analisi:

Il CdS ha attentamente valutato i risultati emergenti dalla Scheda di monitoraggio annuale. In particolare, come si evince dalla scheda SUA-CdS, non sono emerse nell'anno passato criticità tali da richiedere azioni correttive importanti. Va segnalato che l'indicatore iC01 evidenzia una sensibile riduzione della media dei CFU conseguiti nell'anno solare e che l'indicatore iC04 evidenzia una performance negativa per quanto riguarda gli iscritti provenienti da altro Ateneo. Altri indicatori affini evidenziano trend negativi per quanto riguarda il numero di CFU acquisiti al primo anno e per l'internazionalizzazione. A questo proposito, la scheda di monitoraggio annuale individua nella presenza di diversi insegnamenti con 12 CFU al II semestre del primo anno, il motivo per il ritardo nel conseguire i CFU previsti dal piano di studi. Si nota, tuttavia, che questo non inficia la capacità che hanno gli studenti di laurearsi in corso. Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, il CdS ha posto in atto iniziative per stimolare gli studenti a partecipare nei piani ERASMUS.

Proposte:

Valutare un cambiamento negli ordinamenti didattici che diminuisca il numero di esami con 12 CFU nel primo anno di corso.

D2 Al Monitoraggio annuale conseguono effettivi ed efficaci interventi correttivi sui CdS?

Analisi:

Non sono emerse criticità rilevanti, ma sono comunque state poste in atto iniziative per migliorare gli indicatori relativi all'internazionalizzazione.

Proposte:

Nessuna.

D3 Al Riesame ciclico conseguono effettivi ed efficaci interventi correttivi sui CdS?

Analisi:

Non è disponibile una relazione relativa al riesame ciclico.

Proposte:

Nessuna

D4 Il CdS ha preso in carico le indicazioni e le raccomandazioni espresse dalla CP nelle precedenti relazioni? Con quali esiti?

Analisi:

L'unica raccomandazione che la CP aveva avanzato lo scorso anno per l'intero Quadro D riguardava l'installazione di una cassetta reclami per gli studenti (quesito D7).

Proposte:

La CP ripropone al Presidente di CdS quanto già raccomandato lo scorso anno e riportato nel presente Quadro al quesito D8.

D5 Il CdS è attento alla verifica dell'efficacia dei percorsi formativi in termini di esiti occupazionali? Ci sono stati eventuali contributi di miglioramento da parte della CP?

Analisi:

La CP ha constatato che il CdS ha attentamente preso in esame l'efficacia dei percorsi formativi in termini di esiti occupazionali, come riportato nel Quadro C2 della SUA, in cui vengono presi in esame i dati occupazionali dei laureati ad un anno e a tre anni dal conseguimento del titolo. Dallo stesso Quadro si evince che per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei laureati, il CdS ha organizzato e/o partecipato a numerose iniziative e/o incontri dedicati agli studenti, laureandi e neo-laureati.

La CP, giudicando positivamente il lavoro svolto dal CdS, non propone azioni al riguardo.

Proposte:

Nessuna

D6 Il CdS segnala alla CP eventuali criticità a livello di insegnamento emergenti dai questionari, per condividere eventuali interventi correttivi?

Analisi:

Il Presidente del CdS e il Direttore del DSA3 si sono mostrati estremamente collaborativi nel condividere con i membri della CP i risultati delle valutazioni a livello di singolo insegnamento.

Proposte:

La CP pur apprezzando la collaborazione che è avvenuta sia con i Presidenti dei CdS che con il Direttore del Dipartimento, con i quali intende continuare in maniera proficua, chiede al Presidio della Qualità che per il prossimo anno accademico i membri della CP siano messi in condizione di accedere direttamente ai dati delle valutazioni degli studenti, al solo scopo di poter lavorare in autonomia, indipendenza e maggiore efficacia. Nel caso in cui l'accesso diretto non sarà consentito la CP effettuerà l'analisi dei risultati limitatamente ai dati aggregati.

D7 La CP, alla luce di quanto emerso nel corso del monitoraggio delle attività didattiche, ritiene di dover suggerire al CdS specifiche modifiche agli ordinamenti didattici, ai regolamenti e alle programmazioni dei CdS? Se sì, quali?

Analisi:

Nel monitoraggio annuale si rileva la presenza di diversi insegnamenti al II semestre del primo anno con 12 CFU, che potrebbe spiegare il ritardo nel conseguire i CFU programmati da parte degli studenti iscritti al 1° anno.

Proposte:

La CP propone al CdS di valutare un cambiamento negli ordinamenti didattici che diminuisca il numero di esami con 12 CFU nel primo anno di corso.

Inoltre la CP propone al CdS di studiare delle misure che agevolino l'inserimento di studenti che abbiano conseguito la laurea di I livello in ECOCAL, che è comunque all'interno dello stesso Dipartimento.

D8 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano facilmente accessibili?

Analisi:

Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti mediante il servizio di Tutorato in Itinere coordinato dalla Commissione Tutorato e composta da 4 studenti-tutori iscritti alle LM del Dipartimento con il compito anche di veicolare eventuali reclami o disservizi segnalati dagli studenti.

Proposte:

Si rinnova l'invito a predisporre una cassetta dei reclami o altra modalità di raccolta delle opinioni libere degli studenti dopo aver sostenuto l'esame, quando è possibile mettere meglio in evidenza alcune criticità, ad esempio quelle relative ai quesiti D3 e D4.

D9 In sintesi, il CdS svolge un'azione di monitoraggio costante delle proprie attività?

Analisi:

Da quanto emerge dalle schede SUA, dai verbali dei consigli di intercorso STAGAL-TBA, il CdS svolge una costante azione di monitoraggio delle proprie attività.

Proposte:

Nessuna.

QUADRO E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

E1 Le informazioni relative al CdS sono disponibili ed aggiornate sul web?

Analisi:

Analizzando il contenuto delle pagine web dell'offerta formativa del CdS (OFFERTA FORMATIVA 2017/18 - REGOLAMENTO 2017) la CP ha individuato alcune informazioni che necessitano correzioni in tempi brevi. Tra le più importanti si segnalano le seguenti.

Nell'area "PRESENTAZIONE" alcuni link che rimandano a varie aree del sito del DSA3 non risultano attivi. Nell'area "Insegnamenti" viene mostrata una lunga lista di Altre Attività Formative (AAF), diverse dagli insegnamenti, che creano difficoltà al lettore/studente oltre a creare confusione rispetto all'effettiva lista degli insegnamenti del CdS.

Inoltre, scegliendo l'opzione "*English version*" ad esclusione dell'elenco degli insegnamenti e delle "*headlines*" tutto il testo del sito web è in Lingua italiana.

Proposte:

Per la trasparenza delle informazioni e la loro importanza, la CP raccomanda al Presidente del CdS di contattare gli Uffici preposti a mantenere le pagine web dell'offerta formativa aggiornate, operando di concerto con gli altri Presidenti di CdS del DSA3 e con il Direttore del Dipartimento

E2 Le informazioni contenute nelle schede insegnamento sono complete?

Analisi:

La CP ha constatato che le schede degli insegnamenti del CdS sono state correttamente riportate nel Portale di Ateneo e che esse riportano informazioni complete.

Proposte:

Nessuna

E3 Vi è coerenza/corrispondenza tra i contenuti delle schede insegnamento e le medesime informazioni della SUA-CdS?

Analisi:

La CP ha constatato, mediante controllo a campione, la corrispondenza tra le informazioni riportate nelle schede di insegnamento del Portale di Ateneo ed i contenuti della scheda SUA CdS.

Proposte:

Nessuna.

QUADRO F

Ulteriori proposte di miglioramento

La CP ritiene che i commenti liberi degli studenti siano fondamentali per il miglioramento della qualità dei corsi di studio, in quanto consentono di meglio comprendere le eventuali criticità che emergono dalle singole domande. A tal proposito la CP raccomanda al Presidente del CdS di evidenziare agli studenti l'importanza della compilazione del campo "Commenti Liberi".

La CP nel prendere in considerazione i commenti liberi degli studenti, gentilmente forniti dal Presidente del CdS, ha notato la richiesta di effettuare più ore di esercitazione e di uscite studio.

La CP raccomanda al Presidente del CdS di organizzare incontri con i docenti delle seguenti discipline che presentano criticità sostanziali, sia dalla valutazione dei dati disaggregati che a livello dei commenti liberi, alla

presenza del Responsabile di Qualità e del Direttore di Dipartimento:

- Legislazione e Marketing nell'industria Alimentare
- Industrie delle Bevande Fermentate
- Industrie dei Prodotti Alimentari

Nonostante l'ottima valutazione da parte degli studenti, dai commenti liberi emerge nuovamente l'esigenza di non mutuare l'insegnamento Industrie dei prodotti alimentari tra il CdS-TBA e il CdS-SANU, richiesta che deriva dalle diverse conoscenze di base degli studenti iscritti ai due percorsi formativi. La CP raccomanda al Presidente del CdS-TBA, d'intesa con il Presidente del CdS-SANU, di verificare tali indicazioni e proporre al CdS-TBA di apportare azioni correttive.

Inoltre, la CP, ha rilevato dai commenti liberi lievi criticità per alcuni insegnamenti e invita il Presidente del CdS a prenderle in considerazione.

La CP, su richiesta degli studenti, evidenzia che in alcuni insegnamenti vengono rilevate le firme di presenza, il che non appare coerente con la non obbligatorietà della frequenza stessa, ponendo di fatto una pregiudiziale verso coloro che scelgono di non frequentare.

Pur non essendo richiesta una valutazione del quesito D2 (carico di studi), la CP segnala che permangono situazioni critiche relative agli insegnamenti di Fisica Tecnica applicata alle Industrie alimentari (5.95) e, soprattutto, Chimica degli Alimenti con Analisi strumentale e sensoriale (5.61). La CP raccomanda al Presidente del CdS-TBA di chiedere ai docenti di adeguare i programmi degli insegnamenti ai CFU assegnati.